

Pittoresco e sublime: Constable e Turner

Nella **pittura inglese tra '700 e '800** il **paesaggio** è uno dei temi principali, affrontato nelle due categorie filosofiche del **pittoresco** e del **sublime**. In entrambe la **Natura** è protagonista assoluta.

Pittoresco: *Varietà, irregolarità e gradevole disordine* (U. Price). Un paesaggio che provoca un senso di **intima armonia tra uomo e natura**

John Constable

1776-1837

La campagna inglese in cui trascorre gran parte della sua vita è ritratta dal vero, contemplata con un **sentimento di appartenenza alla natura**, ai suoi ritmi e alle sue stagioni. Grande attenzione è data all'osservazione diretta e al colore locale.



Il mulino di Flatford. 1816. Tate Gallery, Londra

Lo studio sul colore locale permette all'artista di fotografare un momento particolare della giornata estiva: dopo uno scroscio di pioggia, con la luce filtrata da una nuvola di passaggio, la terra inzuppata, le foglie e i tronchi bagnati. Attraverso i colori evoca l'odore della pioggia e dell'erba bagnata.



La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del Vescovo. 1823, Victoria and Albert Museum, Londra

Sublime: *Tutto ciò che agisce in modo analogo al terrore* (E. Burke); *Misto di piacere e spavento che nasce dal contrasto tra ragione e immaginazione* (Kant)

La natura, nelle situazioni più estreme, come tempeste e cataclismi, è trasfigurata come una visione o un sogno. L'immagine è deformata dal filtro delle emozioni, la forma è costruita con il colore, la tecnica è sperimentale: introduce macchie, filamenti, gocciolature, grumi.

William Turner

1775-1851



Il ponte del diavolo sul San Gottardo. 1803-04 Coll. Priv.

L'opera nasce da una delle escursioni sulle Alpi, da cui l'artista ricava numerosi acquarelli. La composizione a «V» evidenzia l'effetto di caduta e il punto di vista prospettico pone lo spettatore di fronte al baratro. L'esile ponte al centro rappresenta l'unica possibilità di passaggio del pericoloso percorso. I colori freddi e scuri, insieme alle nebbie e all'aspetto aspro delle rocce accentuano il senso di vertigine e spaesamento, in un misto di fascino e timore.

Il terribile incendio che devastò il centro di Londra nel 1834 è ritratto in più versioni da Turner. Nell'opera la direzione obliqua del ponte sbilancia la composizione a sinistra. L'occhio è attratto dalla luminosa macchia di colore del fuoco. La gente che osserva l'incendio è raccolta in basso come un ammasso scuro e informe, in controluce.



Incendio della Camera dei Lords 1835. Philadelphia Museum of Art



Pioggia, vapore e velocità. 1844. National Gallery, Londra

In una composizione sbilanciata, Turner ricrea il senso di disorientamento provocato da una tempesta di pioggia e vento. Il colore smaterializza ogni forma, in un vortice di trasparenze, bagliori, rifrazioni luminose. La locomotiva, simbolo del progresso, emerge dalla nebbia, avanza attraversando inesorabile il nubifragio.

Copyright © A. Cocchi 2020